

A partire dall'Elena di Euripide: proposta di un'attività "capovolta"

Marcella Guglielmo, Liceo classico "V. Gioberti" di Torino

A fronte delle raccomandazioni che provengono dalle Indicazioni Nazionali e dai suggerimenti della pedagogia circa l'opportunità di personalizzare gli obiettivi di apprendimento e di far acquisire agli studenti la capacità di progettare e di gestire il loro studio in modo autonomo, una soluzione proviene dall'impostazione flipped¹.

In essa, infatti, i docenti non agiscono attraverso il loro diretto controllo durante la lezione frontale tradizionale, né attraverso l'imposizione dei tempi (l'orario frantumato scandito dal calendario scolastico) e degli spazi (la cattedra e i banchi nelle aule), ma assumono il ruolo di una guida che interagisce e aiuta in aula e a distanza; gli studenti, opportunamente guidati, creano loro stessi i contenuti e li espongono alla classe con gli strumenti che ritengono adeguati. Questo significa che i docenti devono saper valutare in quale misura applicare questa metodologia e sorvegliare con ferreo rigore che non si cada nel lassismo: devono stabilire gli obiettivi generali e gli strumenti di valutazione, progettare e sorvegliare il percorso intero con molta precisione, senza dimenticare di scegliere un tema intrigante e insieme impegnativo, perché si presenti ai ragazzi come una sfida avvincente ma anche affrontabile.

Di seguito si propone un'ipotesi di percorso, da attuarsi in un ultimo anno del liceo classico.

DISCIPLINA: greco antico

CLASSE PREVISTA: un ultimo anno del liceo classico. Si può pensare a una classe di circa 20 studenti, composta da una metà molto motivata e dai risultati generalmente brillanti nelle materie umanistiche, da un gruppo di ragazzi di medie capacità ma molto motivati, da qualche allievo che incontra difficoltà nella traduzione autonoma dei testi e nella rielaborazione critica dei contenuti, ma caparbio e coinvolto.

Fondamentale per poter "capovolgere la classe", data la perdita di controllo sui processi da parte dell'insegnante propria dell'impostazione "flipped", è il rapporto di fiducia che deve essersi instaurato tra docenti e discenti.

PERIODO: dicembre-gennaio

REQUISITI SPECIFICI. Si presuppone che gli studenti abbiano la possibilità di accedere alla strumentazione informatica necessaria e siano abituati al lavoro autonomo; nello specifico di questo modulo e della metodologia "flipped", si presuppone che già si avvicinino preliminarmente ai passi che saranno affrontati in lingua a lezione attraverso la lettura attenta delle note esplicative del testo e l'ascolto della lettura metrica ragionata, registrata ogni settimana dal docente in un video condiviso. L'insegnante ha infatti introdotto gradualmente, dal primo anno del liceo, la metodologia "capovolta", alternando lezioni frontali, laddove la difficoltà dell'argomento lo abbia richiesto, a moduli in cui egli è diventato una guida, un tutor che ha sostenuto la conoscenza collaborativa degli allievi.

OBIETTIVI SPECIFICI

¹ Per un'illustrazione critica del metodo si vedano R. Franchini, *The Flipped Classroom (le classi capovolte)*, Rassegna CNOS 1/2014, pp.83-97; Jacob Lowell Bishop-Matthew A Verleger, *The Flipped Classroom: A Survey of the Research*, Paper presented at the 120th ASEE Annual Conference & Exposition, Atlanta (cfr. <http://www.asee.org/public/conferences/20/papers/6219/view>)

- sostenere un apprendimento significativo che consenta non solo di apprendere nozioni, ma soprattutto di acquisire capacità di problem solving,
- favorire la capacità di cercare, valutare e utilizzare adeguatamente le fonti
- incoraggiare l'uso delle conoscenze tecnologiche già in possesso in funzione dell'apprendimento e della ricerca
- promuovere competenze collaborative, abituando all'interazione tra pari con reciproco rispetto.

DESCRIZIONE. Si inserisce un'esperienza di flipped lesson all'interno del modulo di letteratura greca che prevede la lettura antologica (250 versi circa letti metricamente, tradotti e commentati) della tragedia euripidea *Elena*. La scelta è caduta su questa opera non solo perché, dopo avere letto durante l'anno precedente le tragedie "canoniche" in traduzione, è interessante analizzarne una anomala rispetto la definizione aristotelica di "tragedia", ma anche in quanto la figura di Elena è una delle più interpretate sin dall'antichità; già nel periodo settembre-novembre si sono letti in lingua, in forma antologica, gli *Encomi di Elena* di Gorgia e di Isocrate. Questo testo si presta, dunque, a un ulteriore approfondimento interdisciplinare, ma esso si rivela veramente stimolante solo se sono gli studenti stessi protagonisti di questa ricerca.

Per questo la classe viene divisa in piccoli gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato un argomento specifico su cui concentrarsi:

gruppo 1. La figura di Elena nella letteratura greca: Iliade, Saffo, Alceo, Stesicoro, Luciano. Si prevede che appartengano a questo gruppo gli studenti più deboli perché, Luciano escluso, possono tornare su autori già studiati, per quanto attraverso tematiche diverse.

gruppo 2. La figura di Elena nella letteratura latina: l'Eneide di Virgilio, le Eroidi di Ovidio, le Troadi di Seneca. A questo gruppo sono assegnati gli studenti di fascia media, in quanto queste opere solo in parte sono state già affrontate.

Per quanto concerne i gruppi individuati di seguito, gli allievi possono scegliere di dividersi in base ai loro interessi.

Gruppo 3. La figura di Elena nella letteratura moderna: Faust di J.W. Goethe, Doctor Faust di C. Marlowe, To Helen di E.A. Poe, Poemi conviviali, Anticipo di G.Pascoli.

Gruppo 4. La figura di Elena nelle arti figurative e nel cinema: per le arti figurative, a partire da J.L.Davis, *Gli amori di Paride ed Elena* gli allievi sono chiamati a trovare altri dipinti a soggetto di Giulio Romano, Tintoretto, G. Reni, L. Giordano; per il cinema si propongono *La caduta di Troia* di G. Pastrone (1911), *Helen of Troy* di R. Wise (1955), *La guerra di Troia* di G. Ferroni (1961), *Troy* di W. Petersem (2004).

Nel caso in cui in classe sia presente qualche studente interessato, si potrebbe proporre di approfondire la figura di Elena in tre delle opere che vedono Elena tra i personaggi: *La belle Hélène* di J. Offenbach, *Les Troyens* di H. Berlioz, *Die ägyptische Helena* di H. von Hofmannsthal.

Gli studenti dovranno prima cercare le opere in rete per individuare i passi specifici. Si consiglierà loro di lavorare principalmente sui testi che ricaveranno da Perseus Digital Library, che ha una collezione di testi ricca di strumenti di analisi e risorse aggiuntive, ad esempio ottimi dizionari (<http://www.perseus.tufts.edu/hopper>) e da Intratext (<http://www.intratext.com>), un agile strumento per consultare testi in modo ipertestuale per mezzo di un'interfaccia intuitiva che consente di ottenere, cliccando sul termine desiderato, tutte le occorrenze de vocabolo nell'opera individuata; potranno consultare anche <http://www.classicaliani.it/>, http://it.wikisource.org/wiki/Pagina_principale o <http://www.liberliber.it/online/opere/libri/> o cercare altri siti affidabili.

Il docente avvierà il lavoro inviando a ciascun gruppo una videolezione mirata che inquadri e presenti gli autori e le opere e programmerà lezioni durante le quali i discenti dovranno riproporne ai compagni i nodi principali, proporre riflessioni e porre domande di chiarimento.

Metterà in seguito a disposizione questionari mirati in modo da accompagnare la ricerca e fornire sollecitazioni.

Da ultimo, inviterà i ragazzi a ricavare articoli e recensioni che consentano loro approfondimenti: il docente li aiuterà mostrando loro cataloghi di biblioteche, con particolare riferimento alla città di Torino, in modo che possano reperire i testi con facilità e senza perdite di tempo: gli OPAC (Online Public Access Catalog,) e i metaOPAC.

Durante le vacanze di Natale i componenti di ogni singolo gruppo comunicheranno tra loro tramite wiki o Facebook in vista della presentazione multimediale. Si prevede che l'insegnante partecipi a questo scambio di informazioni per poter subito chiarire eventuali dubbi, controllare il lavoro e la partecipazione costruttiva di ciascuno.

In presenza, al rientro dalle vacanze, sotto la supervisione del docente ogni gruppo concluderà la presentazione con cui illustrare alla classe il risultato del lavoro. Imprescindibile sarà la realizzazione di una mappa concettuale, da effettuarsi attraverso uno degli appositi programmi in circolazione (ad esempio VUE Visual Understanding Environment, Spinscape, Cmaptools). L'esercizio di costruzione di mappe è infatti importante perché "favorisce l'organizzazione relazionale dei concetti posseduti e in via di costruzione e la produzione linguistica. Essa inoltre consente di evidenziare le relazioni gerarchiche tra i concetti, rappresentare graficamente le conoscenze, stimolando il processo di riflessione sulle informazioni possedute"².

La valutazione considererà, oltre il contenuto più propriamente disciplinare, la partecipazione costruttiva e responsabile in rete e in presenza, il saper leggere, selezionare e valutare i dati e le informazioni ricavate dal web, la creatività e la originalità (sempre nel rispetto della pertinenza e della chiarezza) nella presentazione multimediale.

² Stefania Pinnelli, *Le tecnologie nei contesti educativi*, Carocci editore, Roma 2007, p.63.